

GL Collezione Letteraria

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio

www.puntoacapo-editrice.com

Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY

Telefono: 0143-75043

P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Vincenzo Lauria, *Teatr/azioni*. Nota critica di Giorgio Bonacini

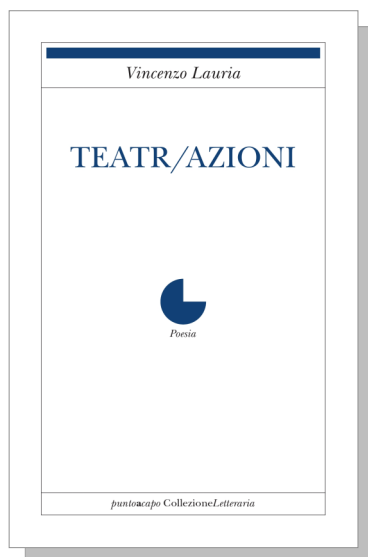
ANNO: 2018

COLLANA: Poesia

ISBN 978-88-98224-84-5

PAGINE: 48

PREZZO: € 10,00



Cliché XXI

L'inchino

L'inizio è della danza
il corpo/compasso
a disegnare il palco
in lettere d'amore
il ventre a terra.
La vera nudità
è nel profilo
a mani giunte
l'instabile stabilità.
Non pioveranno fiori
anche stavolta
e sarà forte il plauso
del pubblico mancante.
Si fa avanti il passo
per l'inchino
a capo chino.

Vincenzo Lauria, nato nel 1970, inizia la condivisione del suo percorso nel 2001 all'interno di "Stanzevolute", gruppo di undici poeti selezionati da Domenico De Martino (collaboratore storico dell'Accademia della Crusca e docente universitario di Filologia Dantesca a Udine). Dal 2010 collabora con Liliana Ugolini ai progetti multimediali "Oltre Infinito", "Oltre Infinito 2.0", "OL3 Infinito", "Oltre Infinito 4 (Le stanze della mente)". Dal 2012 Collabora con l'Associazione "Multimedia91-Archivio Voce dei Poeti". È stato finalista e segnalato in diverse edizioni del Premio Lorenzo Montano, al Premio Elio Pagliarani, al Premio Casentino e al Premio Internazionale Città di Como. Ha partecipato a oltre quaranta reading poetici, suoi testi sono stati accolti in diverse antologie autoprodotte.

Quando leggiamo un'opera di poesia, riconosciamo (naturalmente secondo i nostri sentimenti e parametri interpretativi), il suo valore di scrittura e senso nel momento in cui si fa sentire il desiderio di "eseguire" quest'opera. E per "eseguire" intendiamo, proprio come per il teatro o la musica, interpretare l'opera materialmente, con modi e variazioni che l'attore/ esecutore sente in voce e corpo, in armonia e melodia. Le note/ parole sono le stesse, ma con la sintesi esecutiva che sentiamo leggendo. In altre parole, proviamo a far emergere il centro propulsivo dell'opera che sentiamo nostro. Altri (anche l'autore stesso) vedrebbero altre centralità propagative, altre esecuzioni. Ma questa è la nostra sostanza, di un'opera che ha fatto, dentro di noi, il suo percorso significativo . . .

(Dalla Nota di Giorgio Bonacini)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>